

Nel 2020, con la scomparsa del chitarrista britannico Julian Bream (1933- 2020), se ne va la testimonianza di una delle tappe fondamentali dell'evoluzione del moderno repertorio per chitarra.

Dopo l'operato di Andrés Segovia, che forte della sua figura di grande interprete stimolò i compositori non chitarristi a scrivere per lui un nuovo repertorio che desse finalmente lustro alla strumento, il testimone fu raccolto da un giovane la cui formazione chitarristica si svolse nel mondo dei circoli amatoriali inglesi del dopoguerra. Osservando la parabola artistica di Julian Bream, risulta incredibile come in un'epoca in cui l'insegnamento della chitarra non esistesse a livello

accademico e i recital internazionali riguardassero pochissimi grandi solisti un musicista armato solo del proprio ingegno e talento sia riuscito a collaborare attivamente con alcuni dei più importanti compositori del Novecento.

Il Nocturnal, after John Dowland op. 70 (1963) di Benjamin Britten

si staglia come uno dei risultati qualitativamente più alti del nuovo repertorio

composto per Bream. Scritto dopo una lunga gestazione, si compone di una serie di variazioni sviluppate su un *Song* del liutista

e compositore elisabettiano John Dowland. L'altro pilastro del programma presentato sono

alcuni brani tratti dalla *Royal Winter Music* (1976) di Hans Werner Henze,

altro vertice della collaborazione del musicista con i compositori non chitarristi.

Si tratta di un' opera molto estesa, in sei movimenti, basata su personaggi della letteratura shakespeariana, in cui teatro e musica si fondono in un unico gesto artistico.

A queste due grandi opere nel programma sono associati il *Tema e Variazioni op. 18*

di Johannes Brahms, in una trascrizione di John Williams suonata in duo con Bream nel celebre disco "Live" del 1978, e *Elegy* (1971) di Alan Rawsthorne, opera che forse più di tutte ha richiesto la partecipazione del chitarrista inglese, essendo rimasta incompiuta alla morte dell'autore e terminata poi dal dedicatario basandosi sugli schizzi lasciati dal compositore.

JULIAN CONCERTO BREAM OMAGGIO

9 giugno 2022 ▪ ore 20,30
Auditorium Ghiaurov
via Selmi 81 ▪ Modena

PROGRAMMA

John Dowland (1563-1626)
Fantasia No.7

Benjamin Britten (1913-1976)
Nocturnal, after John Dowland
(for Julian Bream)

Johannes Brahms (1833-1897)
Theme and Variations
dal Sestetto op. 18
(trascr. per due chitarre:
John Williams)

Alan Rawsthorne (1905-1971)
Elegy
(for and completed by Julian Bream)

Hans Werner Henze (1926-2012)
Gloucester, Oberon
da Royal Winter Music
(for Julian Bream)

Giulio Cecchi, Lorenzo Pampaloni
CHITARRE

Vecchi & Tonelli



Giulio Cecchi comincia gli studi di chitarra presso lo studio S.P.M. di Pistoia sotto la guida dell'insegnante Diego Lopilato. Successivamente studia privatamente con il M° Flavio Cucchi, con il quale ha approfondito e perfezionato ulteriormente lo studio della chitarra classica, arricchendone il repertorio. Nel 2015 ha partecipato all'Ensemble di chitarre classiche "Youth for human rights", diretto dal M° Flavio Cucchi. Frequenta il Triennio Accademico presso la Scuola di Musica di Fiesole sotto la guida del M° Silvano Mazzoni, conseguendo nel 2019 il titolo di Diploma di Primo Livello equivalente a Laurea Universitaria Triennale col massimo dei voti e la lode. Forma, insieme ad un altro allievo della Scuola, Francesco Giubasso, un duo chitarristico stabile, che si è esibito in varie manifestazioni

culturali nella città di Firenze, fra cui la Biblioteca Nazionale, e che ha partecipato, nel 2018, ai corsi degli "Incontri Chitarristici di Gargnano", tenuti dal M° Oscar Ghiglia e dal M° Elena Papandreou. Nel 2019 il duo ottiene dalla Fondazione Scuola di Musica di Fiesole un'importante borsa di studio intitolata a Paolo Minigrilli offerta dalla CGIL FIRENZE. Forma un duo stabile con la flautista Emma Longo, col quale ha ricevuto il primo premio al Premio Giuseppe Alberghini e al Florence Guitar Competition 2020. Dal 2018 è docente presso l'Accademia Musicale Caruso di Lastra a Signa; nello stesso anno comincia inoltre la collaborazione con un ensemble di musica barocca diretto dal M° Gianluca Lastraioli, che si è esibito, fra l'altro, nella Sala Capitolare della Chiesa di Santa Felicità in occasione della rassegna Baroque Festival Florence. Nel 2019 partecipa, durante il Livorno Music Festival, alla masterclass del M° Andrea Dieci, col quale frequenta il corso di chitarra del Biennio Accademico di Secondo Livello, presso l'Istituto di Studi Musicali Vecchi-Tonelli di Modena.

Lorenzo Pampaloni nato nel 1996 a Firenze, ha frequentato il Liceo Musicale Dante di Firenze studiando chitarra classica sotto la guida dei M. Eloisa Perricone e Carlo Mascilli Migliorini. Contemporaneamente ha frequentato anche il corso di chitarra moderna con il M. Luigi Gagliardi alla Scuola comunale di musica "Giuseppe Verdi" di Prato. Ha ricevuto premi in vari concorsi nazionali, tra cui: 1° premio assoluto al Concorso di esecuzione musicale Città di Firenze "Paolo Zuccotti"; Diploma d'Oro al Concorso Nazionale Giovani musicisti di Roma; 1° premio al Concorso Nazionale Riviera Etrusca; 1° premio al Concorso Nazionale Chitarristico "Giulio Rospigliosi"; 1° premio al Concorso Nazionale "Leonardo da Vinci-Silver 2015"; 1° premio al Primo Concorso chitarristico nazionale "Davide Lufrano Chaves"; 1° premio al Concorso Giovani Talenti del "BorGuitar Festival" 2015. Nel 2013 ha partecipato alla Masterclass sull'improvvisazione di Ralph Towner presso l'Accademia Europea di Firenze. Nel 2014 è risultato vincitore della borsa di studio della Masterclass di Chitarra tenuta dal M. Flavio Cucchi presso l'Accademia Stefano Strata di Pisa. Dal 2015 al 2017 ha partecipato alle Masterclass di Chitarra tenute dai M. Giampaolo Bandini, Marcin Dylla, Judicael Perroy, Carlo Marchione e Lorenzo Micheli presso i Corsi Internazionali di Perfezionamento di Portogruaro e l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Luigi Boccherini" di Lucca. Ha frequentato il corso di Diploma accademico di I livello con il M. Giampaolo Bandini presso l'Istituto L. Boccherini di Lucca. Ha continuato il percorso di studi frequentando il corso di Diploma accademico di II livello con il M. Andrea Dieci presso l'Istituto Vecchi-Tonelli di Modena.

